

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno	L. 30
Id. semestre	15
Id. trimestre	8
Id. mese	2
Estero anno	L. 60
Id. semestre	30
Id. trimestre	15
Id. mese	5

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
diti 6.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Il "Friuli", al "Giornale di Udine",

Il *Giornale di Udine*, nel suo numero di sabato, ripeteva per la diciannovesima volta i suoi soliti luoghi comuni sul papato. Diciamo diciannovesima, senza però assicurare che questo numero non sia al di sotto del vero. Anzi, a questo proposito, ci pare, che, essendo oggi i lavori statistici tanto in auge, potrebbe essere oggetto di occupazione per chi non avesse modo migliore di passare il tempo, vedere in quante migliaia di numeri il Nestore dei giornalisti udinesi abbia ripetuto le medesimo idee, quasi le medesimo parole.

Poiché il *Giornale* — tutti possono riconoscerlo — non vuole avere il merito di variare neppure la forma di quei tre o quattro concetti che da tanti anni va ripetendo con una costanza degna di miglior causa. Solo talvolta egli alle cose ridette infinite volte aggiunge qualche osservazione volgare, non di rado triviale. E questa è un'altra prerogativa dell'organo moderato. Mentre infatti chi lo scrive, fornito di cultura non comune, ricco di esperienza acquistata in una lunga vita giornalistica, avrebbe dovuto guadagnare quella cortesia delle forme, quella calma che è il frutto degli anni e dello studio, ha invece conservato sempre l'inurbanità che può a fatica tollerarsi nello scrittore sciamante, il quale, sapendo appena porre in carta due pensieri, confonde le insolenze colle buone ragioni, le sgarbarie colla forza e colla fermezza.

Abbiamo detto questo per constatare un fatto, giacché non speriamo che le nostre parole riescano a qualche cosa; ormai è troppo tardi perché il *Giornale* possa giungere ad apprendere ciò che non ha appreso finora.

Nell'ultimo numero dunque l'organo moderato parlava della questione romana, per smentire una volta di più col fatto ciò

che asserisce sempre a parole, che la è una questione già bella e morta. Certo, se fosse morta, non occorrerebbe che il *Giornale* se ne occupasse più; questo apparisce chiaro a qualunque galantuomo ragioni a lume di logica naturale. Ma il *Giornale* trova argomento da occuparsene ogni giorno; dunque non è morta, sembra almeno.

« Anche qualche giornale francese — scriveva l'organo del Veneto orientale — come il *Temps*, ha fatto sentire al Vaticano che nulla poteva attendersi dalla Germania e dall'Austria per un mutamento nella sua posizione, dacché queste potenze hanno bisogno dell'Italia, e non farebbero di certo un atto qualunque che potesse dispiacerle. Ormai l'Italia è considerata da tutti come un elemento necessario nella vita comune delle nazioni europee. Oramai credo che lo stesso papa Leone abbia acquistato la convinzione che non è nulla più da difarsi di quanto la nazione italiana ha voluto. Simili ammonizioni vengono al Vaticano dai giornali più seri di tutte le lingue. Adunque, se così non chiedono proprio le orecchie alle voci di tutto il mondo, dovrebbero capire che la questione del temporale si riduce ormai tutta all'armè di Benevento, in cui l'animale di sant'Antonio porta la stola. I temporalisti ostinati sono i più grandi nemici della Chiesa come anche il senatore Cadorna lo fece sentire in un ultimo suo scritto. Quello che occorrerebbe si è che i vescovi tutti seguissero, e presto, l'esempio di quei pochi che fecero arrivare la loro voce fino al Vaticano e colle loro patriottiche parole servirono anche a risvegliare in molti il sentimento religioso ossessato dalla stampa temporalista, che è la peggiore che si possa immaginare. Se molti vescovi parlassero, sarebbero dietro essi anche i parroci e gli altri preti, e sarebbero così tolti tutti i dissensi » ecc.

Vedono i nostri lettori, il *Giornale* qui non aggiunge di nuovo se non la fred-

dezza dell'armè di Benevento; del resto le parole e le idee sono le solite. Non ci manca la proposta di disciplina a modo suo da introdursi nella Chiesa, disciplina per cui gli inferiori dovrebbero imporsi ai superiori. A proposito, perché il *Giornale* vuole limitarla solo alla Chiesa? Perché non cerca di estenderla alle scuole, agli uffici, all'esercito?

Ohi si incaricò di rispondere al *Giornale di Udine* sabato fu il *Friuli*. Non è che l'organo dell'associazione progressista abbia scritto veramente un articolo; poiché esso — modello in ciò di spirito di corpo — per far fare buona figura agli articoli dei suoi confratelli, è rarissimo il caso che lasci posto ai propri; ma ne riproducesse uno dal *Diritto*, il quale l'aveva tradotto dal *Siècle* di Parigi. Ad ogni modo ciò che riporta il *Friuli* pare scritto a bella posta per il *Giornale*. Ne giudichino i nostri lettori.

« La dinastia di Savoia — così il *Siècle* — è la maggior parte dei suoi consiglieri sono convinti che la monarchia non può consolidarsi, e l'Italia divenire effettivamente una grande potenza che riconciliandosi col papa e cogli stati cattolici che devono più o meno usargli riguardi. Re Umberto si sente nella situazione in cui era Luigi Filippo dopo il 1830; vorrebbe dissimulare la sua origine. La corona paterna gli viene dalla rivoluzione, ed egli ha paura che chi gliela ha data gliela ritolga. Egli è tanto più spaventato da questo timore in quanto che l'ostilità del papa lo priva dell'appoggio degli elementi reazionari più solidi. Egli teme sempre di vedersi schiacciato a un dato momento tra l'astensione sdegnosa dell'aristocrazia clericale e gli attacchi violenti di una democrazia disillusa. Vittorio Emanuele aveva visto questo pericolo, ma aveva il sentimento che l'avvenire era a sinistra, e che il miglior mezzo di contenere la democrazia è di iniziarla al potere e di agevolargliene le strade ».

Senza con venire in tutto quanto asserisce

il *Siècle*, ci pare che le sue parole sieno degne di considerazione. Esso, parlando poi dell'alleanza, dice:

« L'alleanza austro-tedesca è, agli occhi della corte d'Italia e per i conservatori che la circondano, una necessità assoluta. Quest'alleanza sola può recare l'oblio della origini rivoluzionarie della dinastia, la riconciliazione col papato, il perdono dell'Europa imperiale ed aristocratica, il concorso del clericalismo italiano, rimasto ostile e astensionista. L'Austria è oggi la nazione cattolica per eccellenza, la Prussia protestante fa la corte al papa per avvicinarsi i cattolici della Germania del sud ».

Cio che dice il *Siècle*, giornale non cattolico come tutti sanno, e che viene riprodotto dal *Friuli*, è più che sufficiente a mostrare non essere punto vero ciò che asserisce il *Giornale* — che il Vaticano nulla può attendersi dalla Germania e dall'Austria —, e noi abbiamo proprio piacere che i ritornelli perpetui dell'organo dei moderati abbiano trovato, almeno un giorno, un confutatore nell'organo dell'associazione progressista.

IL DISCORSO DEL PRINCIPE DI BISMARCK ALLA CAMERA DEI SIGNORI

(Contin. e fine, vedi numeri 72-73-74.)

Da questa persuasione sono stato guidato, quando verso i desiderii dell'attuale Pontefice amico della pace, sapiente e fornito di alta politica penetrazione, mi dimostrai più arrendevole, di quello che poteva prevedere riuscisse gradito a molti miei amici politici. Sto mallevadore per il mio convincimento, né sfuggo la critica che mi inganna, perché agisco soltanto secondo la mia persuasione.

« Spesso in mia vita fui nella posizione di non avere altri consiglieri all'infuori di me stesso.

« Il Centro per sé, o volesse ora continuare a combattere contro di noi, non avrebbe certo la maggioranza. La maggioranza, la pressione che la frazione Windthorst poteva esercitare sul governo, basa-

Giovanni Dangles emise un profondo sospiro.

— Tornando a mia sorella, riprese Adolfo, tu non possiedi mai mente a quanto avveniva nell'animo suo. Ti bastava di pensare a sua madre, per credere che Lea, le avrebbe assomigliato, e tu cadesti in un errore grandissimo, assoluto. Lea, educata in un collegio alla moda, fra ricche giovanette, avvezze fin dall'infanzia al lusso, ai piaceri del mondo, all'idea di brillare nella società, non potrebbe più adattarsi a vivere nell'ambiente modesto che l'attende qui, in casa tua. Ella si è seduta sovente sui morbidi cuscini delle carrozze della sua amiche, ha passato molti dei suoi giorni di uscita nelle loro sale sfarzose, tappezzate di seta e fregiate di ricchissime dorature. Per istinto Lea nascondeva alle sue compagne l'impiego di suo padre. Ti garantisco che nessuno, vedendola così elegante e così fiera, l'avrebbe presa per la figlia di un intendente. Lea è nata furba ed intelligente, padre mio, noi giungeremo alla stessa meta, impiegando mezzi diversi, ma sicuri, tanto gli uni come gli altri. La tua generosità le permise di acquistare ciò che, unito ai doni di cui le fu prodiga la natura, equivale ad una magnifica dote: l'istruzione. Mia sorella è più che intelligente, canta alla perfezione, sa modellare una statuetta, dipingere assai bene un ritratto, e soprattutto scrive con una grazia incantevole e con una fantasia meravigliosa. Ella è profonda osservatrice, e le sue descrizioni sono veri capolavori. Sapendosi povera, giacché noi siamo real-

mente poveri, ella decise di farsi ricca, ricca col frutto dei suoi intellettuali lavori. Io non ti dirò che Lea farà pagare, al principio della sua carriera, tre mila lire i suoi ritratti, o che otterrà il successo della Malibran, so soltanto che dessa primeggerà in tutti i luoghi in cui apparirà, e che il suo spirito, il suo ingegno e la sua istruzione aumenteranno, se è possibile, il fascino della sua presenza; ella raggiungerà, stanne certo, lo scopo delle sue pazienti ricerche: troverà cioè un marito ricco.

— E tu incoraggi tua sorella a lanciarsi nella carriera artistica?

— L'aiuterò con tutti i miei mezzi purch'essa l'intraprenda.

— Tu vuoi dunque separarla da me? esclama Giovanni Dangles con espressione d'angoscia.

— No, padre mio, se tu vuoi, noi staremo tutti e due con te.

— Spiegati chiaramente, Adolfo, te ne supplico; dacché ho incominciato questa conversazione penosa, soffro torture d'inferno, e la calma apparente con cui t'interrogo, non impedisce che i battiti del mio cuore siano così forti che paiano dovermi spezzare.

Adolfo guardò fisso suo padre, con una calma glaciale, come se stesse meditando ciò che egli doveva svelare de' suoi disegni a quest'onest'uomo.

(Continua.)

APPENDICE

26

IL

Castello dei Bondous

— Tu dimentichi che la maggior parte degli uomini, di cui tu parli, si servono di carte assai dubbie.

— Sono i malaccorti.

— Adolfo, riprese Giovanni Dangles, chi ha tentato di farti vedere la vita da questo punto di vista e di persuaderti che il danaro basta per far felici, t'ha fatto più male che se goccia a goccia t'avesse infiltrato il veleno nelle vene. Io fui sempre felice, perché fui sempre in pace colla mia coscienza, e ciononostante dovetti anch'io, come tutti gli uomini, sopportare gravi sciagure. Mi morirono dei figliuoli che io adoravo, e una moglie modello: presi viva parte ai dolori della famiglia di Montgrand che considerava come la mia. Ma ogni volta che il mio cuore era oppresso dal dolore, mi volgeva a Dio, e da lui solo attendeva consolazione, chinava il capo sotto la sua mano severa e paterna ad un tempo: e la mia rassegnazione non era priva di dolcezza. Lavorai attivamente e coscienziosamente, senz'aver altra ambizione che quella di poter vivere nella mia vecchiaia senza dover chiedere nulla a nessuno. Partecipai molte volte alle sventure al-

trui, fui prodigo di consolazioni e d'elemosine quanto più mi fu possibile. Io speravo ardentemente che tu avresti seguito le mie orme o che tua sorella avrebbe preso, al mio focolare, il posto della mia povera moglie fintanto che ella avesse una casa propria. Io non aveva intenzione che tu accettassi in un'altra famiglia l'impiego che io stesso t'offersi presso i Montgrand, impiego che noi ci trasmettevamo di padre in figlio come un'eredità in questa famiglia. Io prevedeva che l'avvenire del signor Tancredi ed il collocamento della signorina Paola avrebbe reso necessario il cambiamento di residenza di coloro che io ho amato ancor più che servito, ma io speravo che tu avresti scelto un buon impiego, al coperto dai rovesci di fortuna, e proprio di assicurarti un avvenire modesto sì, ma sicuro.

— Io t'ho obbedito durante uno spazio di tempo anche troppo lungo per la mia impazienza, rispose il giovane, credevo mio dovere di darti questa prova di condiscendenza e di rispetto; ma oggi compio venticinque anni, un imprevisto avvenimento obbliga il signor di Montgrand a privarsi di me: io ti chiedo la mia piena libertà di cui ne ho bisogno assolutamente per crearmi un avvenire conforme ai miei gusti. Le venticinque mila lire che lo arricchierò in commercio, mi renderanno il cento per cento, credilo a me: oltre a ciò, t'assicuro ch'io diverrò il più infelice degli uomini se fossi obbligato ad abbracciare una carriera diversa da quella verso cui mi sento irresistibilmente attratto.

Non più teste calde.
CHROMOTRICOSINA
Vedi avviso in quarta pagina.

vasi essenzialmente sul peso degli intrasigenti politici, che erano pronti a combattere contro il governo stesso, e sull'alleanza del partito progressista.

«Dopo la sconfitta di questo ultimo partito venne meno anche la posizione dominante del condottiero del Centro, deputato Windthorst. Ora noi siamo entrati in tali rapporti parlamentari, che la pressione, la quale faceva Windthorst, si esercita dal governo dell'impero. Ma noi lo potremo per tre anni, se poi sarà nuovamente il caso, colla facilità che si ha d'ingannare il popolo, e la spaventosa mancanza di coscienza nel farlo; è incerto in tutto il modo con cui agisce la macchina elettorale.

«Chi ci dà garanzia che per una calunnia, contro il governo, nelle prossime elezioni la bilancia non trabocherà dall'altra parte? Certo, non possiamo farci calcoli sopra, ed io, almeno per la mia persona, non posso trovare una ragione per non dover mantenere la parola al Pontefice, perchè frattanto la maggioranza del Reichstag è divenuta amica del governo. (Applausi.) Prevedo che nell'Alta Camera ed anche in questa saremo sottoposti a dure critiche e rimproveri. Ma spero, che tutto ciò non voglia andare oltre a quanto è necessario per appagare il bisogno di una giusta e persuasiva critica.

«Relativamente al contegno del clero di Germania in questa lotta, debbo ricordare, che quando vedemmo giungervi il Vaticano, lo combattemmo, e ci dicemmo i danni che noi soffriamo, derivano da ciò, che i nostri vescovi tedeschi non sono indipendenti, e da loro ci attendiamo, ove gli interessi dello Stato prussiano vengano in discussione, piuttosto una rappresentanza di questo, contro le invasioni pontificie.

«Allora avevamo una fiducia nel nostro episcopato germanico, fiducia che purtroppo non si è potuta mantenere in tutti i casi. Ora siamo nella posizione inversa, di dover chiamare cioè il Papa di Roma contro il nostro episcopato.

«Il litigio fra cittadini è un triste roglio nei popoli, e per noi più largo che presso gli altri, ed una guerra civile, che in tutti i paesi è una cosa spaventosa, presso di noi lo diviene maggiormente, perchè dai tedeschi si combatte in genere con più amore, che presso gli altri popoli. Per questo io non so, se concludendo la pace con Roma, la raggiunga anche il Centro; ma se otteniamo o una pace completa con Roma, od almeno tale un ravvicinamento da potersi poi facilmente colmare il vuoto che riman ancora, non temo più i Guelfi ed il Centro.

«Già in genere non li temo, ma dico, allora non avrei più l'importanza perchè debba prendere contro di loro l'aiuto della legislazione. Credo che, come la onda del mare dopo il temporale, si quieteranno, e tutta la gente dabbene si ritirerà da questa lotta.

«Ove il Pontefice ed il re sono d'accordo nelle condizioni della pace, come oggi lo sono nei punti capitali, credo che potremo tranquillamente aspettare tutto quello che il signor Windthorst ed il Centro arrecheranno in campo per combattere, e per arrivare a tal punto, prego di accogliere il progetto con quegli emendamenti, che il signor ministro del culto passerà a sostenere, perchè non posso intrattenermi sui particolari del disegno legislativo. (Applausi.)

«Dunque noi vediamo che le sollecitudini per la pace del Papa nel Centro, e presso noi voglio dire i suoi elettori, ma gli intraprenditori dell'elettorato, trovano un'opposizione. Se il signor Windthorst è dell'intenzione positiva di continuare con il suo seguito la lotta nella maniera attuale, anche se noi otteniamo la pace in altro terreno, debbo dire: se in realtà in una lotta da una parte sta il Pontefice Leone XIII per la pace della nazione germanica, e dall'altra il Centro ed una schiera di sacerdoti con sentimenti più o meno democratici, io, considerando questa lotta come un dissidio nella Chiesa cattolica, la vittoria la ritengo sicura in un tempo o prossimo o remoto dalla parte del Pontefice.

«E la verità che viene dall'alto, deve rischiare la misera contribuenti plebs, o farle vedere che ella è scientemente ingannata intorno ai desiderii ed alle intenzioni del Pontefice, ovvero accuratamente ne è tenuta ignara.

«Appena dessa si avvedrà di ciò, l'opposizione contro il Pontefice, che ora noi singoli va prendendo terreno e tende a produrre quasi direi come una repubblica

democratica tra i sacerdoti, diverrà fragile e caduca, ed il papa rimarrà vincitore sul campo, e noi dobbiamo, a mio credere, aiutarlo in questa lotta, dobbiamo stare al suo fianco nell'interesse dell'autorità e dell'ordine (Applausi). In altra occasione dissi che il partito progressista era il precursore ed il fautore più caldo del socialismo, ma se quella frazione riesce ad aver dalla sua oltre degli altri mezzi dell'agitazione clericale, precludendo dalla stampa dei cappellani, come la si chiama, anche il clero gerarchicamente inferiore, allora viene ad acquistare mezzi poderosissimi. Il progressismo clericale, o la democrazia nel clero, possiede mezzi più efficaci per abbattere l'autorità sia dello Stato che del Pontefice, con tutti i ricordi che sono in suo potere, e nel vuoto, che si viene formando, se cade l'autorità, può surrogarsi in parte il potere del clero e dei sacerdoti democratici.

«Per la massima parte subentra però la democrazia-socialista al posto dell'autorità, a cui è collegata la fede (Giustissimo!).

«Ora la stampa dei cappellani ha sviluppato una larga attività, che non aveva altro per iscopo, se non di ralfigurare il governo germanico, e specialmente il prussiano, siccome indegno e disonorato, e di rapirgli l'autorità. Quei che commettono una tal rapina, non sono già nella posizione di raccogliere l'eredità del governo; soltanto formano un vuoto, in cui subentra poi il socialismo, dopo che l'autorità che fino allora era stata rispettata, viene a sparire, ed a tal riguardo miuro alla identica stregua le tendenze sovversive, gli attacchi che si dirigono contro l'autorità sia che vengano da parte del clero o del popolo, sia dai socialisti, sia dai sacerdoti democratici. Pontefice ed imperatore in questo affare hanno il medesimo interesse, e debbono accorrere egualmente da ogni parte contro l'anarchia e gli assalti che si dirigono contro il potere.»

IL PARLAMENTARISMO

L'*Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo col titolo: *Il parlamento e la politica estera*, nel quale si parla molto diffusamente e con argomenti lucidissimi del parlamentarismo e delle sue opere. Il giornale tedesco, spingendo addietro lo sguardo a trent'anni di storia, dimostra che di nessuno degli avvenimenti importanti della storia contemporanea appartiene al Parlamento la iniziativa o la decisione; essi non ebbero che a sanzionare atti già decisi e irrevocabili. Così è avvenuto in Inghilterra, così in Germania, così anche in Austria ed in Italia. «Gli eroi del parlamentarismo, dice il citato giornale, sono grandi nel loro genere, ma il loro genere è piccolo. Un monarca e il suo ministro dirigente solamente sono in posizione di concepire, di maturare, di condurre a termine disegni, a compiere i quali si richieggono assiduità, ardimento e soprattutto segretezza». Di qui si comprende che il progresso moderno ed il costituzionalismo non hanno in realtà portato alcun cambiamento notevole nella natura dei governi, è un inganno il parlamentarismo, è una macchia creata dalla rivoluzione a tradimento dei popoli. I popoli, dopo che hanno creduto di essere diventati sovrani e arbitri del governo, sono stati ridotti alla massima schiavitù; i governi sono diventati tiranni, più che non fossero gli antichi monarchi, che si vogliono chiamare assoluti.

TESTO DELLA LEGGE

POLITICO - ECCLESIASTICA - PRUSSIANA

Ecco il testo della legge politico-ecclesiastica testé approvata:

Art. 1. — L'art. 2 della legge 21 maggio 1886 è modificato e completato come segue:

§ 1. I Vescovi di Osnabrück e di Limburgo sono autorizzati a fondare e mantenere nelle loro diocesi dei seminari per l'educazione scientifica del clero. Le disposizioni dell'art. 2 della legge 21 maggio 1886 sono applicabili a questi seminari.

§ 2. La disposizione restrittiva nell'art. 4 dell'art. 3 della legge 21 maggio

1886, relativamente alla frequentazione dei suddetti seminari, è soppressa.

Art. 2. — Le leggi dell'11 maggio 1878 e dell'11 luglio 1888 sono modificate come segue:

§ 1. L'obbligo delle autorità ecclesiastiche per la nomina dei candidati a una carica ecclesiastica, e il diritto di voto dello Stato, sono soppressi per la nomina d'un amministratore d'una parrocchia.

Il diritto di voto non vige quindi innanzi che per la collazione definitiva di una carica parrocchiale.

La legge dell'11 maggio 1878 è modificata come segue:

§ 1. Alle prescrizioni dei numeri 2 e 3 del § 16 della legge 11 maggio 1873 è sostituita la seguente disposizione:

Il voto è permesso quando credesi che il candidato non sia atto al posto per una ragione d'indole civile o politica.

I fatti, giustificanti il voto, devono essere indicati.

§ 2. La coercizione dello Stato non ha più luogo quindi innanzi per la occupazione permanente delle parrocchie. Il § 18 della legge 11 maggio 1873 è soppresso.

§ 3. Le decisioni giuridiche contro sacerdoti nei casi previsti dal § 21 della legge 21 maggio 1873 non recano più giuridicamente la deposizione. La disposizione contraria al luogo indicato è soppressa.

Art. 3. — È abolita l'obbligazione prescritta dall'art. 2 dell'art. 8 della legge 21 maggio 1886, per cui le autorità ecclesiastiche sono tenute a comunicare al Presidente superiore le decisioni disciplinari ecclesiastiche.

La celebrazione della Messa e l'amministrazione dei Sacramenti non cadono più sotto le disposizioni penali dell'11 maggio 1873 e del 21 maggio 1874.

Questa disposizione si applica agli Ordini religiosi e alle Congregazioni affini ammesse nella monarchia prussiana.

La prescrizione dell'art. 15 della legge 11 maggio 1886 non è dunque in discussione.

Art. 4. — La legge sui limiti del diritto relativamente alle pene e alle privazioni ecclesiastiche del 13 maggio 1873 è soppressa.

Art. 5. — La legge del 31 maggio 1876 concernente gli Ordini religiosi e le Congregazioni affini della Chiesa cattolica è modificata e completata come segue:

§ 1. Degli Ordini religiosi e delle Congregazioni affini esiliati dalla legge 31 maggio 1885, saranno nuovamente autorizzati con un decreto del Consiglio dei ministri, quelli che si consacrano al ministero pastorale all'esercizio della carità, o all'istruzione o all'educazione delle fanciulle nei collegi superiori o nelle case di educazione di questo genere, o i cui membri conducono una vita contemplativa.

§ 2. Queste disposizioni legislative, che valgono per gli Ordini e le Congregazioni attualmente esistenti, sono applicabili agli Ordini e alle Congregazioni nuovamente autorizzate, relativamente allo stabilimento delle case religiose, come per gli altri affari.

§ 3. I Ministri dell'interno e dei culti sono autorizzati a permettere agli Ordini esistenti, come pure agli Ordini e alle Congregazioni nuovamente autorizzate, la educazione dei missionari pel servizio all'estero, come pure la fondazione di case consacrate a tale scopo.

§ 4. I beni degli Ordini religiosi conservati e amministrati dallo Stato, saranno rimessi agli Ordini nuovamente autorizzati, non appena questi posseggano i diritti di corporazione e che abbiano assunto in modo legale l'obbligo di mantenere i membri degli Ordini esiliati. Può essere permesso l'usufrutto di questi beni prima delle condizioni suindicate.

Art. complementare. — I paragrafi 4 al 19 della legge 20 maggio 1874 sull'amministrazione dei Vescovati cattolici vacanti sono soppressi.

ITALIA

Cagliari — Un colonnello sotto consiglio di disciplina. — Si assicura che il tenente colonnello Luciano del 26 fanteria, fu posto sotto consiglio di disciplina, per gli articoli su Massaua da lui pubblicati nell'*Esercito Italiano*.

Firenze — Per lo scoprimento della facciata del Duomo. — Il Sindaco e la Giunta comunale avendo comunicato a S. M. il Re i giorni ed il programma delle feste per lo scoprimento della facciata del Duomo, Sua Maestà esprimeva il suo vivo interessamento per le feste fiorentine, rinnovando l'assicurazione che vi interverrà con S. M. la Regina.

Le feste saranno precedute dal trasporto delle ceneri di Rossini, che avrà luogo il 3 maggio. Lo scoprimento solenne della facciata del Duomo sarà fatto il 12. I giorni 13 e 14 avranno luogo il corteo, il torneo ed il gran ballo storico, e successivamente le altre feste annunciate.

Perugia — Un altro soldato punito. — Il generale Martin di Montù Beccaria comandante la divisione militare di Perugia, è stato telegraficamente messo in aspettativa.

Causa di questa grave misura, sarebbe la franchezza con cui egli si sarebbe espresso (parlando al generale di brigata Mocenni, che è altresì deputato ministeriale) sul contegno del Ministero, specialmente dopo gli ultimi fatti africani.

Roma — Il S. Padre alla «Squilla» — Il giorno 31 marzo una commissione di canonici e di laici era accolta in udienza da Sua Santità, cui presentava un preziosissimo albo contenente 150,000 firme, proteste di cattolici italiani contro bestemmie lasciate da una stampa infonziabile, e un cuor d'oro, che, destinato a contenere i nomi dei sottoscrittori, verrà appeso nella cappella di Gesù agonizzante in S. Lorenzo in Damaso.

Le 150,000 firme furono raccolte dall'intrepido *Mastro Peppe*, che ora precisamente ha sospeso le sue pubblicazioni.

Il S. Padre, al sentir ricordare questo fatto, sorridendo disse: *Oggi avete la Squilla, che squilla e fortemente, e farà del gran bene*. E, volto al direttore del nuovo giornale, aggiunse porgendogli da baciare la mano: *Bravo, voi siete un giovane di molto coraggio*.

Noi, congratolandoci di tutto cuore colla ottima *Squilla* dell'onore avuto, ricordiamo questo fatto anche per coloro che avevano voluto intravedere in essa tendenza non con sene all'indirizzo da cui non deve mai allontanarsi un giornale cattolico.

Venezia — Nuovo esempio di astensioni. — Ieri ebbe luogo l'elezione di un deputato nel I. collegio di Venezia. Il generale Mattei che era uscito nel sorteggio dei deputati impiegati fu eletto con 2770 voti su 2834 votanti, essendo 14182 gli iscritti.

Di Venezia su 11,891 elettori iscritti accorsero alle urne soltanto 1888.

Verona — Un grosso incendio — Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera a San Michele extra in un vasto fabbricato di proprietà della contessa Colloredo Trezza, che si estese anche ad altre case di vari proprietari. — L'incendio durò dalle sei fino a mezzanotte. Il danno è rivelantissimo. Per fortuna nessuna disgrazia. Bruciarono solo un asino e due pecore che erano in una stalla.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'imposizione del berretto all'Em. Card. Vanutelli — Sabato Sua Maestà l'Imperatore, compiva, con pompa straordinaria, la funzione dell'imposizione della Berretta all'Emo Card. Serafino Vanutelli.

Gli oratori e la cappella erano pieni d'invitati, fra cui tutto il Corpo diplomatico e moltissime dame dell'aristocrazia viennese. Nell'imponente corteo spiccava la nobile figura del nuovo Cardinale.

L'abate Tarnassi diresse a Sua Maestà una orazione latina giudicata splendida per il concetto e classica per la lingua.

Il nuovo Cardinale fu fatto segno a particolari e cordialissime dimostrazioni di stima e di affetto.

Dal Palazzo di Corte fino alla Nunzia-

tura, le vie erano stipate di gente che assaliva il Cardinale e l'abate.

Belgio — Il riposo festivo e il governo belga — Alla Camera belga, il signor Vandepereboom, ministro delle ferrovie, fece alcune dichiarazioni intorno al riposo domenicale. Il ministro dichiarò che dai provvedimenti adottati pel riposo domenicale non si ebbe a lamentare nessun inconveniente, confermando la sua asserzione con dati positivi, e conchiuse così: « In tanto, senza toccare la libertà di chioschessa, abbiamo già accordato a tutti gli agenti e funzionari, che prima erano legati tutta la domenica, almeno due ore di libertà, perchè possano compiere i loro doveri religiosi. A poco a poco si andrà sempre più facendo luogo al giusto riposo domenicale. »

Francia — Tutti inviolabili! — Una stranissima pretesa accampata contro i consiglieri municipali di Parigi. Essi vogliono la inviolabilità per sé, per tutti i consiglieri comunali della Francia che sono cinquecentomila e per tutti i consiglieri generali che sono tremila. Guardate un poco che esercito di cittadini inviolabili noi verremmo ad avere.

Tale pretesa, che è una nuova prova delle usurpazioni che i demagoghi vogliono commettere sulla giustizia e sull'uguaglianza da loro predicata, ha avuto origine dal fatto che due consiglieri municipali di Vierzoo furono arrestati come eccitatori allo sciopero. Ecco il motivo per cui i signori radicali vogliono l'invulnerabilità.

Spagna — Il cardinale Rampolla nel ricevere dalle mani della regina Cristina la berretta cardinalizia, pronunciò un discorso stupendo, dal quale ecco la chiusa:

« Degni la Maestà Vostra accettare l'omaggio della mia profonda riconoscenza per un favore così insignificante, scolpito nel mio cuore, col ricordo della vostra bontà, mi obbligherà di rivolgermi al Cielo voti ardenti e costanti per la felicità dell'augusto figlioccio di Leone XIII della Maestà Vostra e di tutta la famiglia reale; mentre mi auguro vivamente di veder giungere il giorno, in cui questo figlio del dolore divenga la vera consolazione di una madre esemplare e il frutto glorioso della saggia educazione di una Regina degna del popolo spagnolo. »

Cartuccia a Madrid — Durante la seduta della Camera un usciere scopersero dietro la tenda della porta di entrata una cartuccia lunga 12 centimetri contenente materie esplodenti. Viva emozione. La porta è quella dalle quale entrano i membri del governo e il presidente della camera.

La cartuccia sarà esaminata. La *Correspondencia* aggiunge che la cartuccia aveva la miccia accesa. Durante la notte una cartuccia contenente materie esplodenti scoppiò sul pianerottolo della scala del ministro delle finanze. Alcuni vetri andavano rotti: nessuna vittima.

Svizzera — Che denti! — Il figlio dell'ex-ministro delle finanze francesi Leon Say si raccomandò ad un avvocato di Berna, perchè gli facesse le pratiche onde ottenere la cittadinanza Bernese.

Or sono otto giorni, l'avvocato presentò al cliente la polizza per i suoi incomodi in lire 30,000 (cioè 30 mila per consulti ecc. e per più di lire 6000 per un discorso tenuto al gran Consiglio federale... che viceversa poi non fu tenuto).

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale

Il nostro consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per domani. Ordine del giorno: Comunicazioni del presidente — elezione di 6 assessori effettivi e 2 supplenti.

Brutte nuove

In via Prachiuso all'osteria del Bue certo Olivo G. venuto a contesa col calzolaio Mantelli B. gli diede una spinta e lo gettò a terra cagionandogli una ferita guaribile in 8 giorni.

C. Filippo suddito austriaco residente a Dolegnano e C. Francesco dello stesso paese vennero giorni fa a contesa, ed il primo scagliò contro l'avversario una grossa pietra, ferendolo piuttosto gravemente. Due fratelli da Manzano aggredirono gli ultimi dello scorso mese il mugugno del luogo, inferendogli una ferita guaribile in 8 giorni.

Sussidi dal Friuli

Il municipio di Pordenone e di Cividale hanno votato un sussidio di 100 lire ciascuno per i danneggiati dal terremoto.

Civico Ospedale ed Ospizio Esposti e Partorienti di Udine

Avviso d'asta

Alle ore 10 ant. del giorno 19 corr. mese nell'ufficio amministrativo di questi pii luoghi si terrà un pubblico esperimento d'asta per la triennale esecuzione dei lavori tipografici, in conformità alla Tabella III del Capitolato normale e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e giusta le norme del suddetto Capitolato, il quale dovrà depositato nella segreteria dei luoghi pii e sarà reso ostensibile agli aspiranti durante l'orario d'ufficio.

2. L'aggiudicazione provvisoria è vincolata al diritto di esperimento il miglioramento delle offerte, e di ciò sarà reso noto con speciale avviso.

3. Ogni offerta di ribasso per ogni cento lire dell'importo di fornitura, non potrà essere minore d'una lira.

Udine, 2 aprile 1887.

Il Presidente

A. DI PRAMPERO

Offerta speciale del clero friulano pel giubileo del S. Padre

Stefanutti don Giuseppe cappellano di Cedarchis lire 7.60.

Per la settimana santa

si raccomandano i seguenti libretti:

Divota maniera di visitare i santi sepolcri cent. 10 la copia.

La via crucis del B. Leonardo da Porto Maurizio cent. 10.

Meditiamo la passione di n. s. G. C. cent. 10.

Un'ora davanti al Ss. Sacramento cent. 3; per copie 50 lire una.

Si vendono alla libreria del Patronato, Udine, Via Gorgi, 28.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa centro di depressione (737) al golfo di Riga; massima pressione 766 a nord dell'Irlanda. In Italia nelle 24 ore barometro salito circa 2 mm. temperatura cresciuta, pioggia in parecchi luoghi, vento variabile.

Stamane cielo nuvoloso fuorché all'estremo nord, piovoso a Pesaro, vento quasi calmo; barometro variabile da 766 a Cagliari 763 al golfo di Taranto ed all'estremo nord-ovest.

Tempo probabile. Venti freschi settentrionali sul Tirreno, debolissimi e variabili sull'Adriatico: cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Un disastro a New-York

Sul terribile disastro accaduto sulla ferrovia pensile della III Avenue a New-York i giornali americani ci recano i seguenti interessanti particolari:

Causa un incendio scoppiato in Bowery, nella sartoria Niccoli, tra Grand e Broome street, i treni sul tronco della III Avenue diretti a City Hall erano fermi.

Alcuni operai che erano in un treno tra la 15.a e la 16.a strada ansiosi di continuare il cammino, essendo prossima l'ora del lavoro, vedendo che il treno per momento non sarebbe partito, decisero di uscire e di portarsi alla prossima stazione sulla stretta via che fiancheggia le rotaie, presso al treno. Circa quindici di essi, che erano nell'ultima carrozza, nella quale non c'è guardiano, scesero e s'avviarono. Erano quasi giunti alla stazione della 14.a strada, quando il treno partì.

Stava per raggiungerli, quando nella fretta di toccare la stazione, correndo e urtandosi, dieci di essi precipitarono nella sottoposta via mentre gli altri camminando carponi, giungevano in salvo, sebbene mezzo morti dalla paura.

La piattaforma era affollata, ed un grido solo d'orrore ne partì, al momento del terribile accaduto.

Accorsero le ambulanze, e i morti furono trasportati subito alla Morgue, i feriti al New-York S. Vincent e Bellevue Hospitals.

I morti sono cinque e sei i feriti.

La regina erede di 60 milioni

Il *Figaro* dice che il Principe Giulio Thibault di Montleart figlio di Maria Cristina di Sassonia e lontano parente della regina

d'Italia, ha lasciato, morendo, 60 milioni alla medesima.

Passaggio alla milizia territoriale
Visto l'articolo 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, il ministero della guerra ha determinato che col 1° maggio prossimo venturo facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di prima e seconda categoria della classe 1854 a qualsiasi arma appartengano, i militari di prima categoria della classe 1857 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, nonché quelli di prima categoria della classe 1857 già appartenenti alla cavalleria poscia trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio.

Una tempesta in viaggio

New-York 2 — Una violenta bufera che imperversa attualmente presso Capo Race, cagionerà probabilmente disordini atmosferici sulle coste dell'Inghilterra, e della Francia fra il 3 e il 5 corr.

I disordini

dell'apparecchio digestivo sono frequentissimi e molteplici. Tutti se ne lagnano e tutti ne soffrono. L'inappetenza, l'aridità ed il cattivo sapore della bocca, l'affito fetido, il peso allo stomaco, un senso di calore molesto all'epigastrio, di tensione, di tiramento, sofferenze d'ogni genere, dopo il pasto flatulenze, meteorismo, tenesmo, disordini ventrali e talvolta dolori, vomiti, ecc.; sono le svariate infermità che i medici or l'una or l'altra volta sono chiamati a curare, e che a gran stento e dopo molte prove riescono a vincere. E perchè tanta difficoltà? Qual'è la vera cura di simili malori? La presenza di esseri vivi nel corpo vivo. I parassiti! Persuadetevi voi che soffrite, che ogni rimedio sarà inefficace a guarire i vostri malori se non distruggete la causa, cioè se non eliminate dai vostri amori gli infestanti parassiti. L'erpetismo, la scrofola, lo scorbuto, la gotta, ecc.; sono il più delle volte la causa delle vostre sofferenze. Purificate il vostro sangue, fate uso del mirabile antiparassitario dei nostri giorni, cioè dello Sciroppo Depurativo di Parigina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che non ha nulla che fare sulla sua composizione coll'altro omonimo, e gli effetti saranno mirabili. — Costa L. 9 la bottiglia. Unico deposito in Udine alla Farmacia Comessatti.

APPUNTI STORICI

Dodici secoli fa

ante 687 dopo Cristo.

Vamba, pio re di Spagna, in pericolo di morire, fa voto di vita monastica, e prodigiosamente salvato, l'osserva inviolabilmente per 7 anni. (Baronio. *Annales* Pag. - Annot.)

Diario Suero

Martedì santo 5 aprile — s. Vincenzo Ferreri.

Firenze, 15 agosto 1885.

Sigg. Scott e BOWSE.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte prescritto l'uso dell'*Emulsione Scott*, come medicamento ricostituente, e di avere riscontrato in genere essere meglio tollerata del solo Olio di fegato di merluzzo.

Dott. MANASSE OTTOLENGHI.

Via Presto, 4.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 27 marzo al 2 aprile 1887.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 16

» morti « 1 « 1

Esposti « « 1 « 1

Totale N. 29.

Morti a domicilio

Gio. Battista Toffoli di Osualdo di mesi 9 — Caterina Bontempo-Clain fu Luigi di anni 76, casalinga — Modesto Colutti di Domenico di mesi 5 — Giuseppe Sabbadini fu Domenico d'anni 78 orfice — Adelia Lopes di Antonio d'anni 4 — Luigi Struchil di Augusto di anni 3 — Maria Vatri di Giuseppe di giorni 7 — Vittoria Pittana di Angelo di anni 1 e mesi 8 — Maria Lazzaria di Olivo d'anni 2 e mesi 4 — Anna Rizzardi di Giuseppe di giorni 22.

Morti nell'Ospedale civile

Armellini Bomben-Bertoia fu Angelo di anni 66 contadina — Teresa Caruzzi-Bianutti fu Gio. Battista d'anni 43 contadina — Giuseppe Mafaioli fu Francesco d'anni 53 fruttivendolo — Luigi Linzi fu Angelo di anni 51 agricoltore.

Totale N. 14.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Giuseppe Sgobino agricoltore con Maria Qualizza casalinga — Francesco Campanotto

agricoltore con Luigia Madonotto contadina — Pietro Zuliani falegname con Vittoria Taddio sarta — Giovanni Bulfoni fornaio con Grazia Negro casalinga — Giacomo-Luigi Tavano servo con Maria Tilatti contadina.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3 aprile — Il Ministero pare così formato: Depretis, alla presidenza ed agli esteri; Crispi, all'interno; Zanardelli, alla grazia e giustizia; Brin alla marina; Magliani, alle finanze; Saraceni, ai lavori pubblici; Bertolè-Viale, alla guerra. Sono tutori incerti Boselli all'istruzione e Grimaldi all'agricoltura.

TELEGRAMMI

Suez 3 — E' giunta la *Venezia* a disposizione di Saitta che partirà per Massaua posdomani.

San Francisco 3 — Un disastro da Monterey annuncia l'incendio dell'Alborge Belmonte dove trovansi molti europei. Le perdite ascendono a 125,000 di dollari.

New-York 3 — Corre voce del naufragio a Scituate presso Boston della *Scytia* della Compagnia Cunnard in seguito a una bufera di neve. La voce è smentita dall'agente della Cunnard che recossi a Scituate. Il tempo è chiaro non fu veduta alcuna nave naufragata.

Elezioni di ieri.

Genova 3 — (Savona) 37 sezioni, Rolandi 2358, Saugineti 2371.

Ravenna 3 — 67 sezioni mancando due dove non avvenne l'elezione. Inscritti 17329, votanti 8235: Cipriani 2576, Bedeschi 640, nulli dispersi 69.

Fork 3 — Sezioni 53. Inscritti 16474, votanti 6186. Saffi 5980, Cipriani 69, Saladini 11, dispersi nulli 106.

Firenze 3 — Firenze 4 - Risultato 39 sezioni. Inscritti 10763 votanti 2955, Pozzolini 2723, Maccarini 81.

Alessandria 3 — Risultato di 29 sezioni: Inscritti 8361 votanti 3743, Ferraris Carlo 3168, Lazzari 482, dispersi e nulli 103.

Firenze IV. — 70 sezioni. Inscritti 17692 Votanti 4793. Pozzolini 4291, Maccarini 140, mancato sette sezioni.

Cuneo I. — 30 sezioni. Turbignio Sebastiano 3115. Dispersi 28.

Roma IV. — 45 sezioni. Inscritti 8291. Votanti 6064. Ellena 5880, Vienna 184. Mancano due sezioni.

Palermo I. — 46 sezioni. Inscritti 17955 votanti 6843, Paternostro 6798, nulli 45.

Genova III. — 43 sezioni. Canavaro 3305, Riva 46.

Alessandria III. — Sezioni 65. Inscritti 13682, votanti 8857, Ferraris 7439, Lazzari 1070, Oadone 64, dispersi nulli 284.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute il 2 aprile 1887

Venezia 23	21	44	27	64	Napoli 39	44	25	21	85
Bari 32	4	28	36	10	Palermo 5	87	57	40	22
Firenze 31	8	25	43	10	Roma 26	84	46	42	27
Milano 8	66	36	9	69	Torino 82	45	19	34	26

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	3 - 4 - 87	9.9 ant.	9.3 p.	9.9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	748.1	748.1	750.4	
Umidità relativa	87	57	61	
Stato del cielo	coperto	miato	copert.	
Agua cadente	gocce			
Vento { direzione	SE	S		
" velocità chil. . .	2	2	0	
Termom. centigrado . .	10.0	13.0	9.1	
Temperatura mass. 15.0 min. -6.1	Temperatura minima all'aperto -2.7			

NOTIZIE DI BORSA

4 Aprile 1887

rend. it. a 0/0 god. 1 gennaio 1887 da L. 98 65 a L. 98 70
 " " " 1 luglio 1887 da L. 98 45 a L. 98 50
 Rend. suor. in carta da F. 30 70 a F. 30 80
 " " in argento da F. 31 50 a F. 31 70
 Fior. off. da L. 300 — a L. 300 50
 Rendite suor. da L. 300 — a L. 300 50

CARLO MOND gerente responsabile.

Ciocolata economica

Questa unica alla bontà il pregio di sciogliersi da sé ponendola in una tazza con liquido caldo, cioè acqua, latte o caffè agitando con un piccolo cucchiaino.

Si vende in Firenze nelle drogherie di Andrea Torricelli (distinto con 16 medaglie), poste nel Mercatino di S. Piero e Via dei Neri.

In Padova presso sigg. FRATELLI DALZIO.

Oltre 1000 certificati di medici.

Proprietario Ign Ungar Budapest. B6ia

Otto medaglie di primo grado

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Gandido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica
Atta da tre personalità alla sorgente dell'acqua amara «Victoria»
A peso specifico importa per 17.0 N. 1.0582
In un litro d'acqua sono contenuti:
Bisfite di magnesio 32.3840
Soda 29.9540
Potassa 0.8105
Calcio 1.6020
Cloruro di sodio 2.2431
Carbonato di sodio 0.4380
Terra allumina 0.0320
Acido silicico 0.0444
Somma 68.6549
Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.6859.
ref. M. BALLO chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

«Che l'acqua amara della sorgente «Victoria» sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	Per litro d'acqua	Per litro d'acqua
Victoria di Buda	58.65	32.38
Waldsee	53.58	28.08
Waldsee	53.29	24.79
Waldsee	41.72	18.14
National	37.66	16.08

Attestati dei medici

Referti: Dr. Prof. Comm. Mariano Sam-
mola, Genoa Dr. Prof. Cav. E. Maraglio
Dr. A. de Ferrari, Manchester, Prof. Dr.
H. E. Roscoe, Modena Dr. Prof. Franc.
Generali, Dr. Prof. A. Severi, Verona;
Dr. A. Casella, Dr. G. Cav. Videmari, Dr.
P. Bruni, Venezia; Dr. L. Nagni,
Trieste; Dr. Manuzzi, Torino; Dr. Cav.
Albertoni, Dr. C. V. Canton, Dr. Prof. Cav.
Thoms, Dr. Prof. Bergeio, Libera; Dr.
Prof. Comoni, S. Laura, Dr. Cav. G. G.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiama.

Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A UDINE	
ore 1.45 ant. misto	per	ore 2.30 ant. misto	da
» 5.18 » omnib.	»	» 7.56 » diretto	»
» 10.29 » omnib.	»	» 9.54 » omnib.	»
» 12.50 pom. omnib.	»	» 3.36 pom. om.	»
» 5.11 » diretto	»	» 6.19 » diretto	»
» 8.30 » »	»	» 8.05 » omnib.	»
ore 2.50 ant. misto	per	ore 1.11 ant. misto	da
» 7.54 » omnib.	»	» 10 » omnib.	»
» 11 » misto	»	» 12.30 pom.	»
» 5.45 pom. omnib.	»	» 4.30 » misto	»
» 8.47 » »	»	» 8.08 » omnib.	»
ore 5.50 ant. omnib.	per	ore 9.10 ant. omnib.	da
» 7.44 » diretto	»	» 4.56 pom.	»
» 10.39 » omnib.	»	» 7.35 » »	»
» 4.20 pom. »	»	» 8.20 » diretto	»
ore 7.47 ant.	per	ore 7.02 ant.	da
» 10.28 » »	»	» 9.47 » »	»
» 12.55 pom.	»	» 12.37 pom.	»
» 3 » »	»	» 2.32 » »	»
» 6.40 » »	»	» 6.27 » »	»
» 8.30 » »	»	» 8.17 » »	»

PESCI

MARINATI ed all' OLIO

della Casa V. Deligny di Parigi

	Grammi	L. 1.50
Arianghe marinate	700	1.50
» alla sardina	400	1.05
» affumicate	750	1.70
Anellughe di Gorgona	150	0.70
» »	300	1.10
» »	250	1.10
» »	120	0.50
» »	270	1.10
» »	500	1.25
» »	600	1.35
» »	100	1.30
» »	200	2.50
» »	300	1.10
» »	400	1.80
» »	500	1.75
» »	450	1.50
» »	1	3.25
» »	700	3.25
» »	500	1.50
» »	400	1.30
» »	300	1.25
» »	250	1.20
» »	200	1.10
» »	150	1.05
» »	100	1.00
» »	700	2.50
» »	250	1.10
» »	500	2.20
» »	400	1.50
» »	300	1.50
» »	250	1.50
» »	200	1.50
» »	150	1.50
» »	100	1.50

Dirigete domanda di Catalogo e Commissioni a G. & C. R.lli. Bert. nei Negozianti in Conserve Alimentari, Milano Via Broletto 2. — Esclusivi Rappresentanti per l'Italia. — Per Peschi Postali imballaggio Ciriatino. — 11

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La Calvezia, che fu già in grande onore presso gli antichi Egizi ed i Romani, non deve più esserle nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.
Impotente l'antica Medicina a guarire la Calvezia e la Alopecia, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Charlatani con mille tentativi d'inutili cure e noceive. — Ma ormai fatti posati e costanti in ogni parte del mondo, fatti d'indubbi e evidenti accertano la soluzione del desiderato problema. (1)
La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è certamente di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana, nelle Calvezie che ancor conservano peluria e lanuggine; più tardi, ed ancor dopo qualche anno, nelle inveterate, lucide Calvezie come patita da bigliardo; però in questa il principio della fine può essere evidente molto più presto e dopo qualche mese alla circonferenza, alla tempia, all'occipite, vasente ai capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per primo, essendoci il veridico a puntino che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi. (2)
La Cromotricosina che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla Calvezia e dalla Alopecia, essendoci è più facile prevenire che curare le malattie.
La grande virtù della Cromotricosina: rigeneratrice di nuovi peli e capelli, dipende dall'essere in sommo grado antipertica, depurativa degli umori, e del sangue, e ricostituente dell'umano organismo in modo, da vincere colla Calvezia non pochi malanni ribelli. — Prezzo della Cromotricosina liquida per calvezia L. 4. la bottiglia — idem la pomata L. 4. il vasetto. Cromotricosina per canizie L. 4. la bott.
Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via Gorgi 28 Udine.

(1) Continua di persone, o con testimonianze giurate, non pronte a confermare la virtù Calvezia a Canizie, nell'invenzione della Cromotricosina, abitanti in Genova, anzi il ringraziano di Lui dopo circa tre anni che fu la stessa scoperta.
La qual virtù Calvezia, in circa 2 anni che si recò a famiglia la Cromotricosina, nei due tavoleggiati del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravasi e l'ignato Bracco.
Nel Bocca Pina addetto allo stabilimento fotografico detto via Nuova, che ha a quattora per più di due anni raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno.
La Calvezia sulla cui certa distruzione giurano per prova su di loro e sugli altri, i parucchieri Lenti sotto i portici dell'Accademia, il Dorati in Sella, il Delfino piazza Parada, il Gagliardini in S. Marco, il Canale piazza S. Bernardo, il Boggi via alla Gioia, il Garinatti idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i personaggi della grande virtù della Cromotricosina.
(2) Nelle più facili calvezie, incomplete che fanno vedere ancora peluria e lanuggine molto si ottiene in 8, 10 o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle calvezie complete, estese, lucide e lisce, vera patita da bigliardo. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi e robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata peluria e lanuggine in tutto il restante del capo, sensibili al palpato, per arrivare alla metà quasi nel terzo anno.
La crescita dei capelli nelle Calvezie la più difficile estesa e completa, si potrà facilmente constatare misurando esattamente al principio della cura da una tempia all'altra, per misurare dopo circa un anno, in cui sarà lecito constatare l'area ruota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo nuda e in rigoglio per infinita miriade di peluria e di lanuggine. Il Canale Ella ancora un anno fa tipo e giungenza di calvezia, e vera patita da bigliardo misurato da una tempia all'altra presentava ancora una lucida lucida di 15 centimetri; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 centimetri, e tutto il capo è liscio, nudo alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta fantasima peluria lanuggine che diventerà robusti capelli a suo tempo.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.
M. S. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (pittostoché ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte però di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ed aver avuto il nome di esser da lui conosciuta e permessa con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annali, inducendo il pubblico a credere parente.
Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso e richiesta relativo a questo sciroppo, che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a delusioni e truffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne fa uso.
Ernesto Pagliano

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA
Medaglie alle
Esposizioni di Milano, Francoforte 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884
L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e genuina. — L'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni e di giorno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie in cui principia consistere in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergi, stabilimenti in luogo del Sale. — Chi conosce la PEJO non prende più Roccoco o altro che contengono il gaso contrario alla salute.
Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e Depositari annunciali, essendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la coperta sia inventata in giallo, non impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGNETTI.
14 Il Direttore G. BORGNETTI

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON IPOSFITI di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Pomede tutto le virtù dell'Olio Grasso di Fegato di Merluzzo, più quelli degli Iposfati.

Quarisco la Tif. Quarisco la Anemia. Quarisco la debolezza generale. Quarisco la Sciatica. Quarisco la Reumatismo. Quarisco la Toxemia Raffreddi. Quarisco la Rachitismo nei fanciulli.
È ricostituita dai radoli, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.
Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

Si vende da tutti le principali Farmacie a L. 6, ed a bott. e 3/4 in more e dal grossisti Sig. A. Mancini & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani & C. Firenze e Napoli.

Pillole febbrifughe - antimalariche - antipertiche - Quarisco le febbri paludali (con dose di mal'aria) anti- perie sciolte, le reumatiche biliose, quotidiani, termici, quartane e tutte le febbri che i soli chinini non hanno mai eradicati. Innumerevoli attestati di guarigione. — Piacenza da 20 pille, L. 2.50 - da 10 L. 1.50. — Falso deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano

Tipografia del Patronato. Udine.

Ufficio Annuale del Cittadino Italiano
Udine - Via Gorgi 28 - Udine
Unico rappresentante della Ditta Pietro Borelli di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.
Assicelle scelte e preparate per traforo, di noce, ciliegio, acero marocchino, pero cipresso, aborn, a prezzi di utilità.

E' USCITO IL ROMANZO IN CASA D'ALTRI

Trovati in vendita presso l'Ufficio Annuale del nostro giornale al fianco con istruzioni L. 2.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovati in vendita presso l'Ufficio Annuale del nostro giornale al fianco con istruzioni L. 2.



Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cosa un magnifico brillante impareggiabile per lucidare la calzeatura senza adoperare lo spazzolo.
Si usa pure per dare un bel lucido alla cintura, foderi neri delle scabbie, visiere dei kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.
La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1.50.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via Gorgi 28.

OGNUNO

può fare la barba da solo senza pericolo di tagliarsi, col

Rasoio meccanico

che si vuole in eleganti scatole, esclusivamente all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via Gorgi 28 - Udine - a L. 4. — caduno.

Balsamo della di

vina provvidenza.

Unico per guarire infallantemente le nevralgie di capo, dolori articolari, doglie reumatiche, mal di testa, debolezza di reni, tagli, piaghe, bruciature, flessioni, contusioni, emorroidi, glandole, mali di petto, bronchiti.
Ogni boccetta munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza. L. 2. — L.50 — L.1. —
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

Disegni per traforo

variatiissimo assortimento a cent. 30 il foglio. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

VINAIGRE HYGIENIQUE

per toilette — Venderli all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via Gorgi 28. A L. 1.50 il flacone.

Balsamo per la sordità

È un rimedio sperimentato per l'ascoltamento nel sentire. Toglie lo zaffamento tale e tale nel mezzo uditivo. — Prezzo con istruzioni. L. 2. — Deposito presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

Il miglior profumo per fazzoletto

l'unico preferito ad ogni altra preparazione di tal genere, è l'acqua di Colonia.

Acqua di Colonia Parina garantita genuina, bott. gr. L. 2.50 - picc. L. 1.25.
Acqua di Colonia - Sottocasa. bott. gr. L. 3.50 - mezz. 2.00 - picc. L. 1.00

Quintessenza di vino

per ottenere facilmente e in poco tempo 275 litri di buonissimo vino rosso L. 5.50: per litri 550 L. 10.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

COLLE LIQUIDE

Deposito all'ufficio annuati de Cittadini Italiano

Sovrano dei depurativi

Per la gotta, l'artrite, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, e la scrofola a tutte le malattie della pelle. — Piacenza L. 6. — Unico deposito all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.